

Dopo l'approvazione della deliberazione a favore dei senza tetto

Il consiglio comunale ribadisce gli impegni unitari per la casa

Dichiarazione del sindaco ed interventi del compagno Vetere e del socialista Benzioni - Condannato ogni tentativo di oscurare la linea di confronto democratico e dello sviluppo dell'edilizia - Il PCI propone una conferenza cittadina per la Magliana

Il consiglio comunale ha ribadito ieri sera, dopo un dibattito che ha registrato una larga convergenza di forze democratiche, gli impegni unitari per la casa, dal piano di emergenza per i 190 alloggi da destinare a senza tetto, allo sviluppo dell'edilizia economica e popolare, con temporaneamente il consiglio ha espresso la ferma volontà di bloccare ogni tentativo di creare diversità di vedute sull'attuazione di tali decisioni.

Sempre bloccata la scuola di via Aquilona

Il problema della utilizzazione degli edifici comunali di via Aquilona, da destinare a scuola, è stato sollevato ieri sera in Consiglio comunale dal compagno Alessandro che ha chiesto alla Giunta di mantenere i propri impegni. L'assessore Fatti ha garantito una tempestiva riunione delle commissioni competenti (scuola e patrimonio).

Sensibile l'aumento dei generi di largo consumo

Prezzi alle stelle anche in Vaticano

Tutti i tagli di carne costano 300 lire in più - Anche le sigarette saranno pagate più care: entro questo mese aumenteranno di 15 lire al pacchetto

Il sensibile aumento del costo della vita si fa sentire anche in Vaticano. Come è noto nella sede papale i prezzi hanno sempre avuto livelli inferiori a quelli italiani: tuttavia anche qui i generi alimentari, particolarmente quelli di largo consumo — pasta, carne e caffè — hanno subito un notevole au-

Aperto al quartiere l'asilo nido del CNR

Sta per avviarsi positivamente a conclusione la lotta del personale del CNR per l'attuazione dell'asilo nido. In risposta alle pressanti sollecitazioni dei lavoratori e dei sindacati della ricerca (CGIL-CISL-UIL), l'amministrazione dell'ente — dopo la approvazione di una apposita delibera — ha deciso di aprire la procedura di affitto di una palazzina situata in Via Erasmo Gattamelata (ancora Via Pretestina), che dovrà in seguito essere ristrutturata per gli scopi previsti.

L'iniziativa presa dal personale del CNR rappresenta una novità rispetto a lotte analoghe fin qui condotte: l'asilo nido infatti — come le stesse organizzazioni sindacali hanno precisato — si svilupperà in previsione di una apertura alle esigenze non solo dei dipendenti, ma anche dei cittadini del quartiere. In base ai criteri della legge regionale sugli asili nido, i lavoratori del CNR hanno posto concretamente l'obiettivo della creazione di un asilo nido. Il Comune, tramite la commissione tripartita e l'amministrazione capitolina, l'assunzione del personale dovrebbe avvenire tra gli ultimi mesi dell'anno — compresi i non vincitori — attualmente in via di espletamento per operatori sociali degli asili nido comunali.

resa dal sindaco sulla vicenda di Casalbruciato dove, come si ricorda, sono stati occupati gli alloggi destinati a 170 abitanti del Borghetto Prenestino. Subito dopo gli interventi che si erano verificati, aveva rilasciato una dichiarazione alla stampa, forse — per eccesso di ossequio verso l'assemblea — come ha precisato — ne ha ribadito il senso, condannando coloro che non vogliono l'attuazione del piano deciso dal consiglio comunale lamentando divisioni, con la ricerca di inediti. L'impegno della giunta e quello di far avere in tempi brevi il problema dell'emergenza.

Subito dopo la dichiarazione del sindaco ha parlato il compagno Vetere. Quanto ha detto il sindaco — ha detto il compagno di PCI — non cancella certamente le pesantissime responsabilità della DC e del suo alleato per il modo con cui la città è amministrata in tutti questi anni nel settore della casa e dei servizi sociali.

L'attuazione e la difesa della delibera del consiglio comunale sulla casa, da assumere entro l'anno a senza tetto e completo in primo luogo delle forze democratiche che hanno contribuito al-

la sua formazione ed approvazione, che ne hanno precisato i contenuti a conclusione di una lotta i cui protagonisti, il SUNIA ed i sindacati, hanno costantemente operato per allargare il fronte dei consensi, non per esasperare lo scontro, costringendo il giusto successo. E' compito di questo consiglio comunale, primo luogo della sinistra di sinistra, che questa linea vada avanti con uno sviluppo dell'edilizia economica e popolare che significhi superamento della crisi edilizia e contributo alla difesa del posto di lavoro.

Coloro che — ha detto ancora Vetere — cercano di sottrarre alla città occupazioni di edilizia, si oppongono di fatto ad un atto di giustizia, in quanto la deliberazione decisa dal consiglio si propone di sanare la piaga del borghetto, di impedire gli abusi nelle assegnazioni, di non creare speranze infondate, di non permettere al PCI di essere perseguitato, di non permettere che essa sia usata contro gli altri riusciti a far prevalere elementi di chiarezza che continguano quel modo di governare che riteniamo non debba stare a cuore solo a noi comunisti.

L'iniziativa di Casalbruciato, con l'occupazione di alloggi di edilizia economica e popolare, è un comportamento ambiguo delle autorità e di episodi di violenza gratuiti e soperlati, tentativi di introdurre elementi che devono essere eliminati. Si vuol far saltare tutta l'operazione per dimostrare che il confronto democratico non paga, mentre si agita il fantasma di un'equivalenza posta dal sindaco con i fatti di San Basilio. E' una linea che non si può accettare. E' una linea che non si può accettare. E' una linea che non si può accettare. E' una linea che non si può accettare.

A San Basilio — ha detto Vetere — ci si è trovati di fronte ad un preteso atto politico in un contesto sociale grave per le responsabilità di coloro che per anni hanno governato la città. Questa è la verità. Il piano di emergenza, certo non è tutto e non risolve il problema della casa. Occorre affrontare i nodi dell'edilizia economica e popolare, delle licenze ad occupazioni abusive, degli investimenti. Il PCI ha apprezzato la posizione socialista sui problemi della Magliana e propone, sul quale si tiene una conferenza cittadina con la partecipazione di tutte le forze democratiche, dei sindacati, delle circoscrizioni.

Secondo il presidente del fronte di lotta unitario e delle intese unitarie e quella che paga e scintilla, anche sul terreno dell'antifascismo, coloro che si oppongono alle intese e al confronto democratico. Sono intervenuti anche il repubblicano Cecchini, il socialista democratico Caputo, il dc Gianfrancesco, il comunista Benzioni, il quale ha affermato che il suo gruppo non condanna per principio le occupazioni abusive, ma che non si può accettare un tentativo di sanare la piaga di una prospettiva di larga unità va respinto.

Oggi alle 21

Dibattito con Napolitano alla Casa della cultura

Oggi alle ore 21, alla Casa della Cultura (in largo Arcule, 26) avrà luogo un incontro con Giorgio Napolitano sul tema: «I comunisti e i problemi della cultura». Il dibattito sarà presieduto dal professor Mario Aggrini.

Raggiunto l'accordo alla Texas di Rieti Viterbo: la Baiber minaccia la chiusura

Nel calzaturificio di Vetralla lavorano 140 persone - Prosegue l'agitazione alla Fiat di Cassino contro i trasferimenti interni - Ancora riduzioni d'orario alla Pozzi di Latina - Compatto sciopero degli edili - Oggi si ferma la Pirelli per due ore - Grave atteggiamento antisindacale all'Italstat



Completamente deserti ieri i cantieri edili della zona Appia-Tuscolana ed EUR, dalle 9 alle 12, ora in cui era stato indetto lo sciopero in difesa dell'occupazione. I lavoratori si sono recati in corteo (come si vede nella foto) davanti ai cantieri della Tecnedit, che costruisce per conto dell'immobiliare Beni e ha licenziato oltre 400 persone. Nel corso della manifestazione hanno preso la parola Porcheddu, della FLC e Belli della FILLEA. Nei prossimi giorni ci sarà un incontro all'ufficio del lavoro con l'ACER, sul problema della Tecnedit

Un accordo è stata decisa dopo un'agitazione durata 18 ore. La Texas di Rieti, moneta a Viterbo, lavoratori, dopo un'agitazione durata 18 ore, ha raggiunto un accordo con la Baiber. L'accordo prevede un aumento del 2 per cento della paga, la chiusura di un mese di ferie, la riduzione del 10 per cento del monte ferie, la riduzione del 10 per cento del monte ferie, la riduzione del 10 per cento del monte ferie.

RIETI. Si è conclusa con un accordo che, inverte, hanno raggiunto il sindacato, la Baiber per impedire la cassa integrazione a zero ore nelle aziende licenziate, dove si producono semiconduttori e macchine calcolatrici. La multinazionale americana mette a cassa integrazione a 22 ore 870 dei 1.300 dipendenti, fino alla fine di febbraio, mese in cui verrà ulteriormente ridotto l'orario di 8 ore a 700 dipendenti. Dal mese di marzo la cassa integrazione sarà ridotta a 10 ore per cento dei dipendenti. I sindacati, per specificare sono stati presi, per gli investimenti che verranno effettuati, alla produzione di semiconduttori, di macchine calcolatrici e di comunicazioni. L'accordo applicherà il nuovo accordo sulla cassa integrazione e anticipazione per cento dei dipendenti. I lavoratori si incontreranno periodicamente con i sindacati per la verifica degli accordi.

VITERBO. Il calzaturificio Baiber dal mese di novembre ha messo a cassa integrazione a

zero da 100 dipendenti, attendendo di poter essere a lavoro. Le nuove assunzioni, invece, sono state di 100. I dipendenti della Texas di Viterbo, che hanno fatto un patto di solidarietà con i lavoratori di Viterbo, si sono messi a lavoro. La sede era un vecchio caseggiato, e soltanto nel '72 l'azienda ha fatto un ampliamento moderno. Ma l'azienda non ha concluso con i sindacati un accordo di cassa integrazione, dal momento che gli operai non sono mai stati pagati a completo e che nel '70 furono licenziati. I rappresentanti sindacali, come già si è visto, hanno chiesto che l'azienda pagasse i dipendenti a zero ore, e che i sindacati chiedessero che l'azienda pagasse i dipendenti a zero ore, e che i sindacati chiedessero che l'azienda pagasse i dipendenti a zero ore.

CASSINO. Prosegue l'agitazione per lo scioglimento di Cassino, dove è in corso un'azione di sciopero. Gli accordi, stipulati il 1° novembre, sono stati rescissi. L'azienda ha licenziato 11 dipendenti, e ha licenziato 11 dipendenti, e ha licenziato 11 dipendenti. L'azienda ha licenziato 11 dipendenti, e ha licenziato 11 dipendenti. L'azienda ha licenziato 11 dipendenti, e ha licenziato 11 dipendenti.

LATINA. La fabbrica di calzature della Pozzi di Latina, dove è in corso un'azione di sciopero, ha licenziato 24 dipendenti. L'azienda ha licenziato 24 dipendenti, e ha licenziato 24 dipendenti. L'azienda ha licenziato 24 dipendenti, e ha licenziato 24 dipendenti.

CONFERENZA DEI DELEGATI. Si svolgerà nella prossima settimana una conferenza dei delegati di tutta la provincia di Latina, per discutere le condizioni di lavoro e le condizioni di lavoro.

CONDOTTE D'ACQUA. Anche in questo caso, a causa della mancanza di acqua potabile, si è verificata una situazione di emergenza. Le condotte d'acqua sono state chiuse, e si è verificata una situazione di emergenza.

PIRELLI. Il calzaturificio della Pirelli, che ha licenziato 24 dipendenti, ha licenziato 24 dipendenti, e ha licenziato 24 dipendenti. L'azienda ha licenziato 24 dipendenti, e ha licenziato 24 dipendenti.

FATME. Oggi alle 21, alla Casa della Cultura (in largo Arcule, 26) avrà luogo un incontro con Giorgio Napolitano sul tema: «I comunisti e i problemi della cultura».

Festeggiati a Cori i 77 anni del compagno Ricci. Il compagno Ricci, che ha lavorato per 77 anni, ha lavorato per 77 anni, e ha lavorato per 77 anni.

Mentre si estende la lotta contro gli attacchi all'occupazione

Affollato attivo sindacale sull'edilizia e la difesa del posto di lavoro

Gli operai della Tiburtina-Prenestina contro le occupazioni a Casalbruciato

Decisa per la prossima settimana un'iniziativa di lotta — La ripresa produttiva e il riassetto territoriale e sociale al centro della piattaforma del consiglio di zona — Rivendicata l'agibilità delle aree della «167» a Tiburtino III e Tor Sapienza

Da martedì in sciopero per 3 giorni i macellai

Con ogni probabilità i 2000 macellai della città e della provincia si asterranno a lavorare nei giorni di martedì, mercoledì e giovedì prossimi. La decisione di sciopero, che era stata annunciata — dovrebbe essere presa all'assemblea dei domani pomeriggio in corso di una assemblea della associazione macellai che avrà luogo nell'Oratorio della Saletta (S. Giovanni di Dio) alle ore 18. Gli altri 200 delegati, di zona dell'associazione macellai, si erano pronunciati per la conferma dei tre giorni di chiusura dei negozi.

Domani chiuse le tabaccherie

Domani chiuderanno le tabaccherie i rivenditori, di sola rete, Human aderenti alle decisioni della F.I. Federazione dei baccanti di una giunta di governo, anche in forma di chieste di aumento dell'età sui tabacchi, sui francobolli e sui valori bollati. Gli esecutori hanno anche deciso la sospensione, per una settimana, della vendita dei francobolli, anche in forma di chieste di aumento dell'età sui tabacchi, sui francobolli e sui valori bollati.

Dall'ottobre dello scorso anno, in cui la struttura unitaria ha avuto vita — quello di ieri e stato il primo atto del consiglio sindacale della zona Tiburtina-Prenestina. I sindacati avevano convocato sin dalla altra settimana, e i due punti all'ordine del giorno dicono da soli la loro importanza. Per più di tre ore, delegati di fabbrica e di azienda hanno discusso nella sala messa a disposizione dal circolo dell'ARCI di via Battistini, della situazione della casa e dei servizi sociali e di quella dell'occupazione operaia nella zona Tiburtina-Prenestina.

Curli, della segreteria del consiglio, ha cominciato a svolgere una breve relazione introduttiva mentre ancora nella sala dell'ARCI continuavano ad arrivare — molti direttamente dalla fabbrica — i contadini che lavorano nella zona. La situazione del posto di lavoro sulla Tiburtina e sulla Prenestina, e questa molti i contadini che lavorano nella zona. La situazione del posto di lavoro sulla Tiburtina e sulla Prenestina, e questa molti i contadini che lavorano nella zona.

La condanna — che Curli ha ribadito — delle occupazioni di alloggi, come scelta nociva all'unità del movimento e ai suoi obiettivi nella battaglia per la casa, ha suscitato un dibattito molto vivace. La posizione già assunta dal sindacato — a proposito, ad esempio, della vicenda degli alloggi Emassero a Casalbruciato — è stata confermata, con molta chiarezza. Sintetico, preciso, è quello che ha detto Marcello, del consiglio di fabbrica Tiburtina-Prenestina. «Ci sono ritardi nella lotta che abbiamo condotto per la casa? Certo. Ma dobbiamo andare avanti e superarli, senza farci inghiottire da un'agitazione di tipo che sono in realtà un giorno al passato. Inutile abbiamo strappato al Comune, con una lotta esemplare, per l'unità produttiva dei lavoratori e baracche, un piano di emergenza. Lo sappiamo che non è tutto, ma il problema della casa, voluto risolvibile, è un problema che riguarda tutti, che riguarda tutti, che riguarda tutti.

mentre che grazie all'impegno del sindacato si è costituita una struttura unitaria, che ha avuto vita — quello di ieri e stato il primo atto del consiglio sindacale della zona Tiburtina-Prenestina. I sindacati avevano convocato sin dalla altra settimana, e i due punti all'ordine del giorno dicono da soli la loro importanza. Per più di tre ore, delegati di fabbrica e di azienda hanno discusso nella sala messa a disposizione dal circolo dell'ARCI di via Battistini, della situazione della casa e dei servizi sociali e di quella dell'occupazione operaia nella zona Tiburtina-Prenestina.

La condanna — che Curli ha ribadito — delle occupazioni di alloggi, come scelta nociva all'unità del movimento e ai suoi obiettivi nella battaglia per la casa, ha suscitato un dibattito molto vivace. La posizione già assunta dal sindacato — a proposito, ad esempio, della vicenda degli alloggi Emassero a Casalbruciato — è stata confermata, con molta chiarezza. Sintetico, preciso, è quello che ha detto Marcello, del consiglio di fabbrica Tiburtina-Prenestina. «Ci sono ritardi nella lotta che abbiamo condotto per la casa? Certo. Ma dobbiamo andare avanti e superarli, senza farci inghiottire da un'agitazione di tipo che sono in realtà un giorno al passato. Inutile abbiamo strappato al Comune, con una lotta esemplare, per l'unità produttiva dei lavoratori e baracche, un piano di emergenza. Lo sappiamo che non è tutto, ma il problema della casa, voluto risolvibile, è un problema che riguarda tutti, che riguarda tutti, che riguarda tutti.

La condanna — che Curli ha ribadito — delle occupazioni di alloggi, come scelta nociva all'unità del movimento e ai suoi obiettivi nella battaglia per la casa, ha suscitato un dibattito molto vivace. La posizione già assunta dal sindacato — a proposito, ad esempio, della vicenda degli alloggi Emassero a Casalbruciato — è stata confermata, con molta chiarezza. Sintetico, preciso, è quello che ha detto Marcello, del consiglio di fabbrica Tiburtina-Prenestina. «Ci sono ritardi nella lotta che abbiamo condotto per la casa? Certo. Ma dobbiamo andare avanti e superarli, senza farci inghiottire da un'agitazione di tipo che sono in realtà un giorno al passato. Inutile abbiamo strappato al Comune, con una lotta esemplare, per l'unità produttiva dei lavoratori e baracche, un piano di emergenza. Lo sappiamo che non è tutto, ma il problema della casa, voluto risolvibile, è un problema che riguarda tutti, che riguarda tutti, che riguarda tutti.

vita di partito VERSO IL XIV CONGRESSO

CONGRESSI DI SEZIONE — STEIER: ore 16 a Via La Spezia (Ferrat); Anagnini: ore 20 (Raholi); Canale Montecarlo: ore 19,30 (Anagnini). CONGRESSI DI CELLULA — ATAC-Prenestina: ore 17 a Porta Maggiore (N. Lombardi); ATAC-Lega Lombardi: ore 17,30 alla sezione Italia (Nannuzzi); Cas: ore 17 a Orlino (D. Mancini); Elettronica: ore 17,30 a Sestaciano (R. Morici); ENI-AGIP: ore 17 alla sezione EUR (Colaninzi); Vigili del Fuoco: ore 16 a Macao Statali (Marengo-Siur). ASSEMBLEE PRECONGRESSUALI — Macao Statali: ore 17 in Federazione attiva sezione femminile (F. Prisco); Nuova Ostia: ore 17,30 femminile (R. Anagnini); Istituto superiore Sanità: ore 16 (Raholi); Rocca di Fano: ore 18 (Raholi). ATTIVO FEMMINILE — Testaccio: ore 17,30 (A. Lubbock). C.C.D. — ACCA-Ostia: ore 17 a Ostia, T. Gramsci: ore 19 (M. D'Arco); Acca-Ostia: ore 19 (M. D'Arco); Acca-Ostia: ore 19 (M. D'Arco); Acca-Ostia: ore 19 (M. D'Arco). COMMISSIONI SICUREZZA SOCIALE — In Federazione alle ore 18 (M. D'Arco); Commissione provinciale di via del Congresso provinciale e via del Congresso provinciale. ASSEMBLEE — Velletri: ore 18 in inaugurazione il sezione cittadina (F. Velletri); Macao Statali, ore 20,30 Commissione organizzativa (V. Anagnini). ZONE — EST: In federazione alle ore 20 Segreteria (F. Anagnini); SUD: Domani ore 18,30 a Torquattara Commissione Organizzativa di zona e responsabilità di organizzazione delle sezioni (Sacco); TIVOLI: ore 21 (V. Anagnini); TIVOLI: ore 21 (V. Anagnini); TIVOLI: ore 21 (V. Anagnini). TESSERAMENTO — Altri risultati: In federazione alle ore 18 (M. D'Arco); Commissione provinciale di via del Congresso provinciale e via del Congresso provinciale.

Una assurdit  l'assegno assistenziale che la Provincia continua a erogare alle ragazze madri

2.500 lire a mese per mantenere un figlio

Si pu  mantenere un bambino con ottanta lire al giorno — nemmeno l'equivalente di un quarto di litro — o, e non ha superato i sei anni, e con cento cinquanta lire? E' una domanda che la ragazza madre non pu  non rivolgere all'imperioso apparato burocratico dal quale riceve l'assegno mensile per la assistenza di suo figlio: 400 lire l'ora, tre giorni al mese, il minore ha un'et  inferiore ai sei anni, 2.500 lire se ha superato tale et .

Tuttavia — e qui emerge la giusta responsabilit  della giunta provinciale — il provvedimento — come gli altri analoghi —   rimasto ancora sulla carta: intricati burocratici, ma anche culturali, sono i nodi che, soprattutto, come hanno ribadito i consiglieri comunisti.

Non   un caso che la giunta provinciale, nel mese di febbraio, ha approvato un provvedimento che, fatto in contrasto con la delibera in favore delle ragazze madri, quello di aumentare la cifra dei contributi per gli affidamenti familiari, a quelle tre persone che — non oltre il terzo grado di parentela — che si prendono cura dei minori a favore dei genitori.

Secondo il presidente del fronte di lotta unitario e delle intese unitarie e quella che paga e scintilla, anche sul terreno dell'antifascismo, coloro che si oppongono alle intese e al confronto democratico. Sono intervenuti anche il repubblicano Cecchini, il socialista democratico Caputo, il dc Gianfrancesco, il comunista Benzioni, il quale ha affermato che il suo gruppo non condanna per principio le occupazioni abusive, ma che non si pu  accettare un tentativo di sanare la piaga di una prospettiva di larga unit  va respinto.

La condanna — che Curli ha ribadito — delle occupazioni di alloggi, come scelta nociva all'unit  del movimento e ai suoi obiettivi nella battaglia per la casa, ha suscitato un dibattito molto vivace. La posizione gi  assunta dal sindacato — a proposito, ad esempio, della vicenda degli alloggi Emassero a Casalbruciato —   stata confermata, con molta chiarezza. Sintetico, preciso,   quello che ha detto Marcello, del consiglio di fabbrica Tiburtina-Prenestina. «Ci sono ritardi nella lotta che abbiamo condotto per la casa? Certo. Ma dobbiamo andare avanti e superarli, senza farci inghiottire da un'agitazione di tipo che sono in realt  un giorno al passato. Inutile abbiamo strappato al Comune, con una lotta esemplare, per l'unit  produttiva dei lavoratori e baracche, un piano di emergenza. Lo sappiamo che non   tutto, ma il problema della casa, voluto risolvibile,   un problema che riguarda tutti, che riguarda tutti, che riguarda tutti.